

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2025

Signor Presidente,

Signori Consiglieri,

Ai sensi dell'art. 30 comma 3 del D.P.R. 254/2005, "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio" ed in coerenza con le disposizioni contenute nell'art. 20 del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 *"Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della Legge 196/2009"*, il Collegio dei Revisori, istituito con Delibera Consiliare n. 2/2022 ed integrato in conseguenza alle designazioni pervenute da parte del Ministero delle imprese e del Made in Italy, come da delibera di Giunta assunta con i poteri del Consiglio n. 8 del 30.01.2024, ha svolto nella seduta del 23 aprile scorso, **l'esame del bilancio d'esercizio 2025**, approvato nell'ambito della seduta di Giunta del 13 aprile 2026.

Il bilancio è stato predisposto in base agli schemi previsti dal D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005 inerente al "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", conformemente alle disposizioni di riferimento contenute nell'articolo 2, comma 1, e nel Titolo III del suddetto Regolamento. Il bilancio, preso atto delle precisazioni fornite in nota integrativa e più avanti analizzate relativamente agli immobili e partecipazioni, rispetta quanto indicato dalla circolare MISE n. 3622/C del 2009 predisposta dalla commissione istituita ai sensi dell'art. 74 del DPR 254/2005, come aggiornata con note MISE n. 15429, 36606, e 102813 del 2010, che detta principi contabili al fine di rendere uniformi i criteri di redazione dei documenti contabili delle Camere di Commercio e delle loro Aziende Speciali.

Il bilancio è composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Sono stati allegati al bilancio d'esercizio 2025, ai sensi dell'art. 5, comma 3, e 6 del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- conto consuntivo in termini di cassa;
- rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012 integrato nella relazione sulla gestione;
- prospetti SIOPE di cui all'art. 77 quater, comma 11, del DL n. 112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008;
- conto economico riclassificato ai sensi dell'articolo 24 comma 2 del D.P.R. 254/2005;

- rendiconto finanziario.

Inoltre,

- ai sensi dell'articolo 41 del DL 66/2014 è stata resa l'attestazione dei tempi medi di pagamento per l'anno 2025 da cui si evince un tempo medio di pagamento di -18 giorni rispetto alla scadenza.
- E', infine, allegato al bilancio della Camera di commercio il bilancio d'esercizio dell'Azienda Speciale camerale Istituto Studi e Ricerche (ISR), che evidenzia un risultato economico di euro € 4.100,73, approvato dal rispettivo Consiglio di Amministrazione in data 02.04.2026 e dalla Giunta nella seduta del 13 aprile 2026, previo parere favorevole dell'Organo di controllo al bilancio dell'azienda speciale ISR espresso in data 02.04.2026, acquisito agli atti del Collegio. La relazione dell'Organo di controllo dell'Azienda speciale evidenzia, rispetto al 2024, un aumento dei Proventi da servizi ed una leggera diminuzione del contributo camerale. Sul fronte dei costi invece evidenzia una sostanziale stabilità rispetto al 2024. Il Collegio attesta la permanenza della capacità dell'Azienda speciale di coprire con le risorse proprie i costi necessari per garantire il corretto funzionamento della struttura ex art. 65, comma 2, del DPR n. 254/2005.

Con riferimento alla Camera di Commercio della Toscana Nord Ovest si rileva, in via preliminare, che il bilancio al 31 dicembre 2025 chiude con un avanzo economico di esercizio pari ad € 40.635,94.

Il Collegio, nel rammentare che la redazione del bilancio compete all'Organo Amministrativo della Camera,

- a seguito dell'esame, come sopra descritto, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 4 del 23 aprile 2026, cui la presente relazione è allegata e forma parte integrante,
- tenuto conto degli elementi informativi e di chiarimento forniti dall'Ente in occasione dell'esame del presente documento contabile,
- tenuto conto dei controlli effettuati in sede di verifiche di cassa e amministrativo-contabili svolte il 15 gennaio, 23 aprile, 29 luglio, 22 ottobre 2025 e il 21 gennaio 2026, di cui si è dato atto nei verbali nr. 1, 3, 8 e 9 del 2025 e nr. 1 del 2026,
- ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 254/2005 e dell'art. 20 comma 3 del decreto legislativo n. 123/2011.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2025:

STATO PATRIMONIALE	Valori al 31.12.2024 (a)	Valori al 31/12/2025 (b)	Variazione c = b - a
Immobilizzazioni	48.247.383,15	46.469.771,57	-1.777.611,58
Attivo circolante	41.798.907,49	43.567.057,34	1.768.149,85
Ratei e risconti attivi	18.799,77	13.443,34	-5.356,43
Totale attivo	90.065.090,41	90.050.272,25	-14.818,16

Patrimonio netto	69.877.187,59	69.594.449,77	-282.737,82
Fondi rischi e oneri	2.930.342,32	2.406.475,00	-523.867,32
Trattamento di fine rapporto	7.859.661,95	8.629.756,44	770.094,49
Debiti	9.244.260,43	9.270.053,04	25.792,61
Ratei e risconti passivi	153.638,12	149.538,00	-4.100,12
Totale passivo e Patrimonio Netto	90.065.090,41	90.050.272,25	-14.818,16
Conti d'ordine	0	0	0

CONTO ECONOMICO	Valori al 31/12/2024 (a)	Valori al 31/12/2025 (b)	Variazione c = b - a
Valore della produzione	20.747.388,00	20.036.562,33	-710.825,67
Costo della Produzione	-23.548.400,57	-24.229.748,66	-681.348,09
Differenza tra valore o costi della produzione	-2.801.012,57	-4.193.186,33	-1.392.173,76
Proventi ed oneri finanziari	378.946,38	430.934,50	51.988,12
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0,00
Proventi e oneri straordinari	2.545.551,30	3.802.887,77	1.257.336,47
Risultato prima delle imposte	123.485,11	40.635,94	-82.849,17
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			0,00
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	123.485,11	40.635,94	-82.849,17

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Dall'analisi delle voci più significative dello Stato Patrimoniale, svolta sulla base della Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 23 del DPR 254/2005 e cui si rimanda, si evidenzia quanto segue:

Immobilizzazioni

Immateriali

Come indicato dal documento 2 della circolare Mise 3622/C, il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto rettificato degli ammortamenti. I costi d'impianto sono relativi alle spese sostenute per la costituzione della nuova Camera TNO che, in coerenza con quanto indicato nei principi contabili di cui alla circolare MISE 3622/C del 2009 e s.m.i., previo parere favorevole del Collegio dei Revisori, pro tempore, sono state qui contabilizzate.

Per quanto riguarda i costi di sviluppo sono riferiti ai costi sostenuti dalla Camera nel 2024 per studi di fattibilità inerenti ai progetti di riqualificazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare. Per tali capitalizzazioni, in coerenza con quanto indicato nei principi contabili di cui alla circolare MISE 3622/C del 2009 e s.m.i., è stato acquisito il preventivo parere favorevole del Collegio dei Revisori come da verbali n. 3, 9 e 12/2024.

Le immobilizzazioni immateriali, coerentemente a quanto indicato nel documento 2 della circolare 3622/C, sono ammortizzate in cinque esercizi.

Sono costituite da:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	anno 2024	incrementi	decrementi	ammort. 2025	CONSISTENZA 31.12.2025
Costi di sviluppo	83.061			27.401	55.659
Software	41.397	20.446		16.737	45.105
Concessioni e licenze	7.232			2.489	4.743
Diritto d'autore	0				
Costi d'impianto	36.403			3.810	32.593
Tot. Immobiliz.ni imm.li	168.092	20.446	0	50.437	138.101

I dati esposti sono arrotondati all'unità di euro.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione. Per gli immobili il valore è incrementato degli investimenti effettuati comprese le opere di straordinaria manutenzione che vengono considerate ammortizzabili.

Il significativo incremento delle immobilizzazioni è determinato, essenzialmente, dall'attuazione degli investimenti per la riqualificazione del complesso immobiliare ospitante il Museo e la Biblioteca del Marmo a Carrara, per il quale sono stati completati 2 dei 3 appalti avviati nel 2024: il rifacimento delle coperture dell'immobile nonché gli accessi, i percorsi pedonali e la nuova illuminazione del parco pubblico circostante, sono stati ultimati. Sono attualmente in corso i lavori per l'adeguamento dell'immobile alle norme relative alla prevenzione incendi. La parte di immobilizzazioni non ancora entrate in funzione (opere di adeguamento alla normativa antincendio) sono state contabilizzate, coerentemente a quanto indicato dalla Circolare 3622/C, quali immobilizzazioni in corso di realizzazione. Una volta completati saranno stornati nel conto dei Fabbricati o degli Impianti a cui si riferiscono. Il Collegio raccomanda un puntuale monitoraggio dei lavori di adeguamento sul bilancio.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate, sulla base dell'utilizzo e tenuto conto della residua possibilità di utilizzazione del bene da ammortizzare, ai sensi dell'art. 26, comma 5 del DPR 254/05. In particolare, le immobilizzazioni derivanti dal patrimonio delle singole Camere sono state ammortizzate in base ai piani di ammortamento in corso come definiti nelle preesistenti Camere, mentre per le immobilizzazioni entrate in funzione dal 1° luglio 2022 in poi sono state applicate le aliquote di ammortamento definite per TNO in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo 2023 e indicate in nota integrativa.

L'amministrazione, in continuità rispetto al 2024 e come previsto dai principi contabili dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC 16, pag. 16), ha ritenuto di non procedere all'ammortamento degli immobili non utilizzati perché vetusti e/o destinati alla vendita per i quali, comunque, è stata effettuata una valutazione della congruità del valore esposto in bilancio ai fini di una loro eventuale svalutazione come illustrato in nota integrativa. Il valore di presumibile realizzo è stimato in base ai valori OMI o in base a recenti perizie tecniche o, nel caso dell'immobile aggiudicato in sede di asta pubblica nel 2026 in base al prezzo di aggiudicazione. Il valore di presumibile realizzo è risultato superiore al valore contabile, pertanto non sono state effettuate svalutazioni. Per quanto riguarda il

valore degli immobili destinati alla vendita è stato rappresentato nell'attivo circolante unicamente il valore dell'immobile aggiudicato in quanto il completamento della procedura di vendita è previsto per luglio 2026. Per i restanti immobili il valore è stato comunque, iscritto tra le immobilizzazioni e non nell'attivo circolante, in quanto non sono prevedibili i tempi necessari al completamento delle procedure di vendita.

Con riferimento agli immobili non ammortizzati, il Collegio richiama l'attenzione sull'art. 26 comma 5 del Regolamento e sui principi contabili di cui al documento 2 punti 9 e 10 della circolare MISE 3622/C del 2009 in relazione all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali. La nota integrativa dà atto dei valori risultanti dalle perizie ad oggi terminate, (alcune già acquisite agli atti del Collegio come risulta da verbale 4/2024) da cui è emerso un valore superiore al valore contabile, confermando le valutazioni effettuate dall'Ente in sede di consuntivo 2023. In relazione all'immobile di Via del Giardino Botanico a Lucca (ex Istituto Giorgi), per il quale lo scorso anno il Collegio aveva raccomandato un attento monitoraggio dell'evoluzione del valore, si riscontra che è stato aggiudicato al prezzo di 5,72 milioni di euro, valore superiore a quello stimato da Agenzia delle Entrate nell'apposita perizia del gennaio 2024 (5,66 milioni di euro). Il valore contabile dell'immobile in bilancio è di 1,2 milioni di euro, come si legge in nota integrativa, pertanto nel 2026 al perfezionarsi del contratto di vendita, la Camera potrà registrare una plusvalenza da cessione di 4,5 milioni di euro, superiore a quella prevista nel bilancio preventivo 2026 (4,4 milioni di euro).

La Camera concede in uso gratuito alla propria Azienda Speciale i locali e le attrezzature d'ufficio come previsto dall'articolo 69 del DPR 254/2005.

Le immobilizzazioni materiali, sono costituite da:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	anno 2024	incrementi	decrementi	ammort. 2025	CONSISTENZA 31.12.2025
Immobili	17.100.355	1.002.196	1.223.231	266.294	16.613.027
Impianti generici	375.080	902.053		201.374	1.075.759
Impianti speciali	106.178	0		15.887	90.290
Macchine elettroniche	25.851	26.988		28.286	24.554
Macchine d'ufficio	2.418	12.630		1.573	13.475
Attrezzature	108.291	3.455		14.020	97.726
Mobili e arredi	16.812	4.096		4.468	16.440
Automezzi	0	54.802		2.740	52.062
Opere d'arte	243.526			0	243.526
Biblioteca	163.403			0	163.403
Tot. Immobiliz.ni materiali	18.141.916	2.006.220	1.223.231	534.643	18.390.262
Imm. In corso	1.484.462	548.475	1.301.707	0	731.230
Tot. Immobiliz.ni materiali	19.626.378	2.554.695	2.524.938	534.643	19.121.492

I dati esposti sono arrotondati all'unità di euro.

Finanziarie

Relativamente ai criteri di scritturazione e valorizzazione delle partecipazioni viene precisato che, coerentemente a quanto indicato nel documento 2 della circolare 3622/C del 2009 e nell'art. 26 c. 7 del DPR 254/2005, sono state distinte le partecipazioni nelle quali la Camera, detenendo la maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria o in forza di norme statutarie o patti parasociali, è in condizione di controllo (società controllate), da quelle dove esercita un'influenza notevole (società collegate), dalle altre partecipazioni.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, come indicato a pag. 4 della nota integrativa, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto, come risultante dallo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato dalle stesse imprese (articolo 26, comma 7 del Regolamento). Le partecipazioni diverse da quelle controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (articolo 26, comma 8 del Regolamento).

In merito al processo di razionalizzazione delle controllate Lucca Promos s.r.l. e Lucca Intec s.r.l., attenzionato dal Collegio durante lo scorso anno, si legge in nota integrativa alla pagina 11, che con la Delibera n. 121/2025, la Giunta della Camera TNO, unitamente alla Relazione di Trasformazione redatta dal Consiglio di amministrazione di Lucca In-TEC, ai sensi dell'art. 2500 sexies del codice civile ed alla bozza di Statuto, ha approvato la trasformazione eterogenea della società in Fondazione di partecipazione LIT. L'assemblea straordinaria di trasformazione si è tenuta il 19.12.2025. Ai sensi dell'articolo 2500 novies Codice Civile, la data di efficacia della trasformazione è il 10 marzo 2026. Al 31.12.2025, dunque risulta ancora tra le partecipazioni la società Lucca Intec s.r.l.: il valore della partecipazione al 31.12.2025, calcolato in base al metodo del patrimonio netto, corrisponde al valore del patrimonio netto al 31.12.2025, come risultante dall'ultimo bilancio approvato nella forma societaria, in occasione dell'Assemblea del 5 marzo 2026. In merito al progetto di trasformazione, oggetto della delibera n. 121/2025, l'Ente comunica che non è stato trasmesso alla Corte dei Conti in quanto il comma 7 dell'art. 7 del D.Lgs. 175/2016, prevede che le delibere di trasformazione siano adottate con le modalità di cui ai commi 1 e 2 del medesimo articolo. In particolare, il comma 2 prevede che l'atto deliberativo sia adottato con le modalità previste dall'art. 5 comma 1, disposizione che prevede l'obbligo di motivazione analitica nell'atto ma non l'obbligo di trasmissione dello stesso alla Corte dei Conti. A sostegno del proprio operato, l'Ente ha richiamato la delibera della Corte dei Conti a sezioni riunite n. 19/2022, nella quale la stessa Corte (pag. 11) riconosce il principio di tassatività degli atti deliberativi da sottoporre al vaglio preliminare della Corte e afferma che ciò non determina l'effetto di sottrarre dal controllo operazioni societarie straordinarie in quanto le stesse vengono illustrate negli atti di Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 del TUSP, annualmente trasmessi alla Corte. Il progetto è stato oggetto di informativa alla Corte dei Conti – Sezione regionale della Toscana, da parte del Collegio, con documentazione acquisita agli atti dello stesso.

Le altre partecipazioni sono state distinte in partecipazioni acquisite prima e dopo il 31.12.2006 al fine di dare attuazione al disposto contenuto nella circolare MISE n. 3622/C che chiarisce che, per le "partecipazioni in altre imprese" acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate, ai sensi dell'art. 25 del D.M. 287/97, con il metodo del patrimonio netto, è necessario considerare, per le stesse, il valore dell'ultima valutazione effettuata applicando il metodo del patrimonio netto, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del DPR 254/2005. Pertanto, nel rispetto di tali indicazioni, come riportato a pag. 5 della nota integrativa, la valutazione delle

partecipazioni in altre imprese acquisite prima del 31.12.2006 è stata congelata al valore risultante a tale data, salvo le svalutazioni operate per perdita durevole di valore ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 175/2016.

Le partecipazioni acquisite dopo il 31.12.2006 sono state valutate al valore di acquisto o sottoscrizione, salvo le svalutazioni operate per perdita durevole di valore ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 175/2016.

Come si legge in nota integrativa, rispetto al consuntivo 2024, non risultano più in portafoglio:

- Garfagnana Ambiente e Sviluppo s.c.r.l., cancellata in data 14.10.2025 a seguito della chiusura della relativa procedura fallimentare (in fallimento dal 2017). Il valore contabile era già stato azzerato in esercizi precedenti.
- Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A., in attuazione del piano 2025 di razionalizzazione della partecipazioni adottato dalla Giunta con la Delibera 127/2024, come integrata dalla Delibera 143/2024, a conclusione dell'apposita procedura di gara (Delibera di Giunta 23/2025; Determina Dirigenziale 117/2025, Determina Dirigenziale 194/2025, Delibera di Giunta 72/2025). Con Rogito notarile del 27 giugno 2025 e contestuale incasso del relativo corrispettivo di vendita pari a € 2.334.596, si è perfezionata la vendita dell'intero pacchetto di azioni di Società Autostrada Ligure Toscana SpA (SALT s.p.a.) alla società ASTM Spa. La partecipazione era iscritta in bilancio per un valore netto di € 854.229, derivante dalla somma algebrica tra il valore della partecipazione di € 1.205.637,65 (cifra corrispondente alla variazione indicata dell'importo complessivo delle "Altre partecipazioni al 31.12.2006" rispetto al 31.12.2024) e il fondo di riserva partecipazioni di € 351.408,76. La relativa plusvalenza di € 1.480.367 è stata registrata tra le componenti straordinarie.

Le partecipazioni rappresentano la voce più significativa delle Immobilizzazioni. Sono costituite da:

PARTECIPAZIONI	SALDO AL 31/12/2024	SALDO AL 31/12/2025	variazione rispetto al valore contabile al 31.12.2024
Imprese controllate *	17.695.171	17.713.831	18.660
Imprese collegate	181.377	190.752	9.375
Conferimenti di capitale	5.000.000	5.005.300	5.300
Altre partecipazioni al 31.12.2006	4.068.329	2.862.691	-1.205.638
Altre partecipazioni post 2006	63.431	63.431	-
Arrotondamenti	-1	-1	-
TOTALE	27.008.307	25.836.004	-1.172.303

Il Collegio dà atto che con delibera n. 144/2025, la Camera ha provveduto alla ricognizione periodica delle società partecipate al 31.12.2024 ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 175/2016, opportunamente trasmessa alla Corte dei Conti con protocollo n. 149 del 05.01.2026.

Il Collegio relativamente al piano di risanamento e sviluppo in corso per la partecipazione in Internazionale Marmi e Macchine spa, raccomanda un puntuale monitoraggio del valore contabile della stessa e dell'attuazione delle relative misure di risanamento, razionalizzazione e valorizzazione.

Tra le immobilizzazioni finanziarie figurano, infine, i prestiti e le anticipazioni attive in cui sono registrati i crediti per anticipazioni al personale.

	SALDO AL 31/12/2024	SALDO AL 31/12/2025	VARIAZIONE
PRESTITI ED ANT.NI ATTIVE	1.444.606	1.374.174	- 70.432

I dati esposti sono arrotondati all'unità di euro.

Rimanenze

Le rimanenze sono esposte in bilancio, in coerenza all'art. 26, comma 12 del DPR 254/2005, al costo di acquisto trattandosi di beni di consumo e merci non obsolete per le quali non ci sono ragioni per ritenere che il valore di presumibile realizzo o il costo di sostituzione siano inferiori al costo di acquisto. La valutazione è fatta applicando il metodo FIFO (first in first out), quindi sono considerati in uscita i beni relativi agli acquisti più remoti.

Le rimanenze di magazzino al 31/12 si riferiscono alle scorte dei dispositivi di firma digitale in corso di vendita agli sportelli camerali e della modulistica utilizzata allo sportello, altri prodotti promozionali, cancelleria varia e toner.

In apposita voce delle rimanenze è stato indicato, quest'anno in coerenza al principio contabile OIC 16, il valore contabile dell'immobile aggiudicato in sede di asta pubblica la cui vendita è prevista entro luglio 2026.

Le rimanenze sono costituite da:

	SALDO AL 31/12/2024	SALDO AL 31/12/2025	Variazioni
Rimanenze di magazzino	88.881	79.578	-9.304
Immobili destinati alla vendita		1.223.231	+1.223.231
TOTALE	88.881	1.302.809	1.213.927

I dati esposti sono arrotondati all'unità di euro.

Crediti

I crediti afferiscono sia ad attività istituzionali che commerciali e sono esposti al loro valore di presumibile realizzo, quindi al netto degli appositi fondi di svalutazione all'uopo costituiti. Tutti i crediti indicati sono esigibili nei 12 mesi, fatta eccezione per quelli per i quali sono state concesse dilazioni di pagamento evidenziati in nota integrativa. Sono costituiti da:

Descrizione	ANNO 2024	ANNO 2025	Variazioni
Crediti da diritto annuale	554.868	514.583	-40.285

Crediti v/organismi del sistema camerale	1.090.981	604.849	-486.132
Verso clienti	506.379	521.174	14.795
Diversi	1.446.836	964.578	-482.258
Per servizi c/terzi	168.345	215.497	47.152
Erario C/lva	19.987	2.311	-17.676
TOTALE	3.787.396	2.822.991	964.405

I dati esposti sono arrotondati all'unità di euro.

Nella voce crediti diversi, oltre ai crediti per sanzioni ex Upica, crediti fiscali, crediti per contenziosi giudiziari, crediti verso altre Camere per diritto annuale erroneamente versato dalle imprese su altra circoscrizione territoriale, crediti per contributi concessi da altri Organismi, sono compresi i crediti per cessione immobilizzazioni, che al netto dell'apposito fondo svalutazione, ammontano a € 21.268 e per i quali sono state concesse dilazioni. L'importo esprime il valore dei crediti residui per cessione di partecipazioni o recessi esercitati.

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere e nel c/c postale, riscontrate in sede di verifica di cassa contenuta nel verbale del Collegio n. 1/2026 come di seguito rappresentate:

	SALDO AL 31/12/2024	SALDO AL 31/12/2025	Variazioni
Depositi Bancari	37.919.062	39.434.209	+ 1.515.147
Depositi postali	3.550	3.550	-
Banca c/incassi da regolarizzare	19	3.498	+ 3.479
Arrotondamenti	-1		
TOTALE	37.922.630	39.441.257	1.518.626

I dati esposti sono arrotondati all'unità di euro.

Detti importi trovano corrispondenza con le rispettive certificazioni di tesoreria e di conto corrente postale di fine esercizio che il Collegio ha acquisito nella precedente verifica (verbale 1/2026).

Ratei e Risconti Attivi

Riguardano quote di componenti positivi (ratei) e negativi (risconti) comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

	SALDO AL 31/12/2024	SALDO AL 31/12/2025	Variazioni
Ratei attivi	147	2.340	+ 2.193
Risconti attivi	18.653	11.103	-7.550
TOTALE	18.800	13.443	-5.357

I dati esposti sono arrotondati all'unità di euro.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è così costituito:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
Avanzo patrimoniale esercizi precedenti	62.150.515	62.274.000	123.485
Riserva di rivalutazione partecipazioni	7.603.189	7.279.816	-323.373
- Di cui "indisponibile ex SSIP"	3.763.430	3.763.430	-
Risultato economico dell'esercizio	123.485	40.636	-82.849
arrotondamenti	-1	-2	-1
TOTALE	69.877.188	69.594.450	-282.738

I dati esposti sono arrotondati all'unità di euro.

La Circolare MISE n. 3622/C precisa che dal punto di vista contabile il concetto di avanzo patrimonializzato corrisponde al valore del patrimonio netto degli esercizi precedenti risultante dall'ultimo bilancio di esercizio approvato. Pertanto, l'avanzo patrimonializzato è dato dalla sommatoria dei valori di patrimonio netto come risultante dal bilancio 2024, approvato con delibera del Consiglio 1/2025, previo prescritto parere. La riduzione è determinata dalla somma algebrica tra la riduzione del Fondo di riserva partecipazioni (come dettagliata a pag.19 della nota integrativa) per – € 323.373, e l'avanzo economico registrato al 31/12/2025 pari a € 40.636.

Per quanto riguarda la riserva indisponibile ex SSIP, il Collegio richiama quanto già verbalizzato nel 2022 con verbale 2: *"La Stazione Sperimentale delle Pelli e delle materie concianti s.r.l. (SSIP srl) è partecipata per una quota pari al 33,33%. La società è da annoverarsi tra le controllate in quanto lo Statuto dispone un quorum del 70% per le delibere assembleari, rendendo di fatto necessaria l'unanimità nelle decisioni. Come riportato in Nota integrativa a cui si rimanda, la SSIP è stata costituita tra le Camere di Commercio di Pisa, Napoli e Vicenza nel dicembre 2014, in conseguenza al disposto del comma 422 della legge 27/12/2013 n. 147 (cd. "Legge di stabilità 2014"), che, nel modificare l'allegato 2 (art. 7, comma 20) del D.L 78/2010, ha trasferito anche alle Camera di Commercio di Pisa e di Vicenza le funzioni della soppressa stazione sperimentale. Il valore della quota pari ad 1/3 del capitale sociale (€ 9.512.457) come risultante dall'atto costitutivo del dicembre 2014, pari a € 3.170.819 fu iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie in contropartita al Fondo riserva ex SSIP. Questa riserva è stata tenuta distinta da quella movimentata dai risultati economici positivi e negativi per tutelare l'integrità del valore della partecipazione che la Camera ha acquisito ex lege e per la quale ritiene di dover garantire il valore di restituzione qualora il legislatore decidesse di cambiare ulteriormente il modello organizzativo con il quale intende gestire le Stazioni Sperimentali".*

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:

	SALDO AL 31/12/2024	SALDO AL 31/12/2025	VARIAZIONE
Fondo imposte	5.078	5.078	-
Altri fondi	2.925.265	2.401.397	-523.868
TOTALE	2.930.343	2.406.475	-523.868

I dati esposti sono arrotondati all'unità di euro

La posta contiene gli accantonamenti destinati a coprire perdite (rischi) o debiti (oneri) che siano di esistenza certa o probabile, natura determinata e ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Il Collegio ha verificato la composizione dei predetti fondi per rischi ed oneri, sulla base delle informazioni contenute in Nota Integrativa, cui si fa rinvio.

Trattamento di fine rapporto

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

	SALDO AL 31/12/2024	SALDO AL 31/12/2025	VARIAZIONE
Trattamento di fine rapporto e I.F.R.	7.859.662	8.629.756	+ 770.094

I dati esposti sono arrotondati all'unità di euro.

Debiti

Sono costituiti da:

Descrizione	SALDO AL	SALDO AL	Variazione
	31/12/2024	31/12/2025	
Verso organi istituzionali	74.171	66.792	-7.379
Verso dipendenti	1.075.966	802.446	-273.520
Verso società del sistema camerale	98.238	125.652	27.414
Verso istituzioni nazionali e comunitarie	1.313	5.513	4.200
Verso fornitori	1.764.650	1.780.710	16.060
Diversi	5.541.373	5.082.693	-458.680
Per servizi c/terzi	112.937	455.355	342.418
Debiti tributari e previdenziali	562.788	947.666	384.878

Clienti C/anticipi	12.825	3.225	-9.600
Arrotondamenti	-1	1	2
TOTALE	9.244.260	9.270.053	25.794

I dati esposti sono arrotondati all'unità di euro.

La voce Debiti diversi pari a € 5.082.693 comprende, principalmente, debiti per progetti ed iniziative tra cui contributi concessi alle imprese e non ancora liquidati in attesa di rendicontazione prevista dai singoli bandi (€ 3.763.272), debiti per versamenti diritto annuo non attribuiti (€ 379.796) o verso altre Camere (€ 33.697) e incassi per diritto annuo in attesa di regolarizzazione (€ 401.720); debiti verso ADER per rimborsi spese (€ 128.702).

Ratei e risconti passivi

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

Come si legge in nota integrativa a pag. 22 tra i risconti passivi sono compresi i contributi ottenuti per i lavori di efficientamento energetico del Palaffari di Pisa e della sede di Carrara, imputati all'esercizio per una quota pari a 1/5. La restante parte è afferente a incassi ricevuti per iniziative da realizzare nel 2026.

	SALDO AL 31/12/2024	SALDO AL 31/12/2025	VARIAZIONE
Ratei passivi	7.991	47	-7.944
Risconti passivi	145.647	149.491	3.844
TOTALE	153.638	149.538	-4.100

I dati esposti sono arrotondati all'unità di euro.

Per quanto riguarda le voci più significative del Conto Economico, il Collegio rileva, sulla base delle informazioni fornite in Nota Integrativa, quanto segue:

Valore della produzione

Il Valore della Produzione al 31 dicembre 2025 è di euro **20.036.562,33** ed è così composto:

VALORE DELLA PRODUZIONE	ANNO 2024	VARIAZIONE	ANNO 2025
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	19.738.794,72		19.089.774,97
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione;			

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	1.008.593,28		946.787,36
di cui contributi in conto esercizio	-		
Totale	20.747.388,00	-710.825,67	20.036.562,33

I Ricavi dell'attività istituzionale sono costituiti:

- dal diritto annuale per € 13.236.382,79
- dai diritti di segreteria per € 5.022.428,51
- tariffe per consegne a domicilio € 1.643,00
- contributi da privati € 155.721,72
- contributi da Unione Europea € 124.214,23
- contributi da altri Enti € 549.384,72

Gli altri ricavi e proventi includono i proventi di natura commerciale.

In merito al diritto annuale, il Collegio ricorda che, come illustrato in Nota integrativa, la Camera è stata autorizzata con D.M. del 23 febbraio 2023 per il triennio 2023-2025 all'incremento della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20 per cento e tale componente è stata contabilizzata al 31.12 nell'apposito conto.

Il provento da diritto annuale dovuto per il 2025 è comprensivo di sanzioni e interessi calcolati tenendo conto del credito iscritto in bilancio. La procedura di definizione del credito in base alle indicazioni fornite con circolare Mise 3622/C del 2009, è dettagliata in nota integrativa.

Il Collegio riscontra che, nel 2025, l'andamento del provento da diritto annuale è, in lieve calo, rispetto all'anno precedente e alle previsioni, in conseguenza all'attuazione delle politiche nazionali di "pulitura del Registro imprese" con cancellazione delle imprese di fatto cessate ma ancora iscritte.

I diritti di segreteria, invece, hanno registrato un andamento in linea con il consuntivo 2024, quindi al di sopra delle previsioni formulate tenendo conto della sospensione dell'adempimento annuale relativo alle comunicazioni del titolare effettivo nell'apposita Sezione speciale del registro delle imprese da parte di tutte le società di capitali, i trust e le persone giuridiche private. Tale adempimento, oggi nuovamente operativo, prevede il versamento di un diritto di segreteria paria € 30 per ogni comunicazione e successiva modifica.

Costi della produzione

I **Costi della produzione** ammontano ad euro **24.229.748,66** come rappresentati nella seguente tabella:

COSTO DELLA PRODUZIONE	ANNO 2024	VARIAZIONE	ANNO 2025
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0
Spese per servizi (compresi organi istituzionali)	9.973.056,69	- 78.897,43	9.894.159,26
<i>Di cui interventi per promozione economica</i>	<i>8.171.282</i>	<i>8.171.282,10</i>	<i>- 22.821,69</i>
Costi per godimento di beni di terzi	9.558,79	484,19	10.042,98
Spese per il personale	6.306.452,67	473.672,46	6.780.125,13
Ammortamenti e svalutazioni	4.994.054,87	- 173.041,39	4.821.013,48
Variazione delle rimanenze materie prime	2.862,45	6.441,07	9.303,52
Accantonamenti per rischi ed oneri	-	17.220,00	17.220,00
Altri accantonamenti	0	-	0
Oneri diversi di gestione	2.262.415,10	435.469,19	2.697.884,29
<i>Di cui quote associative</i>	<i>795.281,02</i>	<i>49.112,27</i>	<i>844.393,29</i>
Totale	23.548.400,57	681.348,09	24.229.748,66

In merito agli oneri di personale viene precisato dall'amministrazione che la differenza tra il valore esposto nel consuntivo annuale in attuazione del DM 27.03.2013, rispetto a quello indicato nell'allegato C del DPR 254/2005, è dovuto all'ammontare degli oneri previdenziali su redditi assimilati (€ 480,00) che nel primo sono scritturati tra gli oneri di personale, mentre nel secondo tra gli oneri di funzionamento.

Dal confronto dei valori dell'annualità 2024 con i costi registrati nel presente consuntivo emerge quanto segue:

- **spese per il personale** – si evidenzia una crescita dell'8% degli oneri afferenti al personale, dovuta, si legge nella relazione di accompagnamento al bilancio, all'attuazione del piano occupazionale. Tali oneri sono più bassi, rispetto alle previsioni, per alcune economie realizzate sugli straordinari, sulla retribuzione di risultato, sugli accantonamenti per rinnovi contrattuali, sul costo del lavoro interinale e per maggiori rimborsi ricevuti da altri enti per personale distaccato o per infortuni;
- **spese di funzionamento** – registrano una crescita rispetto al 2024, essenzialmente legata all'incremento degli oneri fiscali dovuti alle plusvalenze da cessione realizzate (335mila euro);
- **ammortamenti e svalutazioni** – ammontano a € 4.838.233,48 di cui 4,17 milioni per svalutazione dei crediti. Il valore della svalutazione del credito da diritto annuale continua a ridursi rispetto agli anni precedenti (4,27milioni nel 2024 e 4,8 milioni nel 2023), per effetto del maggior tasso medio di riscossione dei ruoli che implica una minore percentuale di svalutazione dei crediti. La riduzione della percentuale media di mancata riscossione al 31.12 dell'anno successivo delle ultime due annualità andate a ruolo (come da procedimento definito dai principi contabili di cui alla circolare MISE n. 3622/C), risultata dell'88% nel 2025, è coerente al fatto che i due ruoli presi in considerazione nel 2022 e nel 2023 avevano risentito, entrambi, delle misure di sospensione di riscossione delle cartelle adottate dal Legislatore nel periodo di pandemia da covid-19 e, dunque, avevano un tasso di mancata riscossione rispettivamente del 97% e del 95% come il Collegio ha avuto modo di verificare nei passati

esercizi.

Dalla nota integrativa emerge anche che l'amministrazione ha provveduto ad effettuare accantonamenti relativi a crediti di presunta inesigibilità riferiti ad attività istituzionali dell'Ente, prevalentemente connessi a ordinanze/ingiunzioni emesse a seguito del mancato pagamento di verbali di accertamento sanzioni amministrative. Infine è stato accantonato lo 0,5% del valore nominale dei crediti commerciali non riscossi al 31.12.2025 (accantonamento massimo deducibile ai fini fiscali) e sono stati interamente svalutati i crediti di anni precedenti per i quali sono risultati infruttuosi i tentativi di riscossione.

Proventi finanziari

DESCRIZIONE	ANNO 2024	VARIAZIONE	ANNO 2025
interessi anticipazioni su IFR	17.008,22	132,30	17.140,52
interessi su conti correnti bancari e postali	340,08	-2,82	337,26
interessi di mora	65.591,14	12.232,48	77.823,62
Dividendi	296.006,94	39.626,16	335.633,10
Totale	378.946,38	51.988,12	430.934,50

Oneri finanziari

Non sono presenti oneri finanziari perché la Camera non ha finanziamenti passivi in corso.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non risultano rettifiche di valore di attività finanziarie.

Proventi e oneri straordinari

DESCRIZIONE	ANNO 2024	VARIAZIONE	ANNO 2025
Proventi straordinari:			
Plusvalenze	-	1.480.367,11	1.480.367,11
Sopravvenienze attive e insussistenze di passivo	1.509.188,38	574.944,43	2.084.132,81
Sopravvenienze diritto sanzioni e interessi anni precedenti	1.149.183,96	- 344.498,18	804.685,78
Totale proventi straordinari	2.658.372,34	1.710.813,36	4.369.185,70
Oneri straordinari			
Minusvalenze	-	-	-
Insussistenze di attivo	22.154,94	209.212,69	231.367,63
Sopravvenienze passive	23.088,27	286.161,80	309.250,07
Sopravvenienze passive diritto anni precedenti	67.577,83	- 41.897,60	25.680,23

Totale oneri straordinari	112.821,04	453.476,89	566.297,93
Totale proventi e oneri straordinari	2.545.551,30	1.257.336,47	3.802.887,77

La composizione delle componenti straordinarie è dettagliata nella nota integrativa da cui emerge che i proventi straordinari indicati in bilancio, complessivamente per € **4.369.185,70** sono, prevalentemente, composti da plusvalenza da cessione azioni SALT (€ 1.480.367), maggiori crediti e incassi da diritto annuale (€ 804.686), restituzione risparmi di spesa versati allo Stato annualità 2019 (€ 554.044), insussistenze di debiti per contributi concessi e non rendicontati da parte delle imprese (€ 1.235.115), rilevazione credito per maggiori imposte versate (€ 46.070), maggiori contributi riconosciuti su progetti rendicontati del 2024 (€ 21.757) o crediti svalutati incassati (€ 170.740), riduzione fondo dirigenza come da determina del SG 253/2025 (€ 41.632).

Gli oneri straordinari indicati in bilancio, complessivamente, per € **566.297,93** comprendono, in particolare la riduzione dei crediti per contributi straordinari dalla Camera di Roma per il bando alluvione per l'effetto delle minori richieste da parte delle imprese (€ 197.341), rettifica contabile per il progetto europeo Smarties (€ 227.070), per le risorse trasferite dall'Unione europea e destinate alle imprese beneficiarie che lo scorso anno erano state erroneamente registrate come ricavo anziché come debito; rettifica contabile inerente all'errata doppia registrazione del ricavo per direzione ISR 2024 (€ 15.000) e del contributo su progetto EasyLog (€ 1.485); sopravvenienza di costi relativi a Agenzia Entrate Riscossione per annualità precedenti l'accorpamento non registrati tra i debiti della Camera di Massa Carrara (€ 23.107), sopravvenienza di costo relativo al 2024 per personale Upica da richiesta della Camera di Roma (€ 5.305); sopravvenienza passiva per costo TARI sede di Carrara derivante da ricalcolo effettuato dal Comune per le annualità 2022-2024 (€ 4.027); chiusura di crediti non più esigibili per liquidazione finale recesso da società in liquidazione come da Determina del Segretario Generale 267/2025 (€ 7.883); sopravvenienze passive per liquidazione competenze ai dipendenti per incarichi EQ ad interim e incentivante anno 2024 come da determinazioni del Segretario Generale n. 215 e 242 del 2025 (€ 5.877), sopravvenienze passive per restituzione contributi ricevuti dall'Unione regionale come da determinazione n. 94-163-167 e 326 del 2025 (€ 23.162); sopravvenienza passiva per rilevazione costo IFR dipendente cessato come da determina del SG 30/2025 (€ 4.041); sopravvenienze passive diritto annuale da versare ad altre Camere per errati versamenti e scritture automatiche di sistemazione (€ 25.680).

ATTIVITA' DI VIGILANZA EFFETTUATA DAL COLLEGIO DEI REVISORI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2025

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2025, ha verificato che l'attività dell'Organo di governo e del management dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando alle riunioni della Giunta e del Consiglio ed esaminando, con la tecnica del campionamento, e comunque in tutti i casi prescritti dalla normativa vigente, le relative deliberazioni. Dall'esame delle predette delibere non sono emerse gravi irregolarità.

Particolari approfondimenti, in taluni casi tuttora in corso, sono stati svolti in relazione a quanto sotto elencato:

Attività	Uffici / Organi coinvolti	annotazioni collegio
Verifiche di cui all'art 20 D.Lgs. 123/2011 e agli artt 30 e ss DPR 254/2005	Vari	secondo modalità e tempistica normativamente prevista
verifiche dei libri degli organi dell'Enti	Ufficio Segreteria	verbali: n. 11 del 18.10.2023, 11 del 24.10.2024
verifica degli inventari dei beni mobili	Patrimonio	verbali: n. 4 del 23.04.2024
verifiche degli adempimenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro	Risorse Umane	==
verifiche degli adempimenti in materia di privacy	Affari Legali	verbali: 11 del 24.10.2024
verifiche degli adempimenti in materia di trasparenza	Affari legali	verbali: 11 del 24.10.2024
verifiche degli adempimenti in materia di anticorruzione	Affari Legali	verbali: 11 del 24.10.2024
Verifiche inerenti il patrimonio mobiliare e in particolare i rapporti con l'azienda speciale	Risorse economiche e Finanziarie	verbali n: 2 del 22.09.2022 - richiesto stato del contenzioso per fdo Rotativo; n. 1 del 31.01.2023; n. 5 del 03.05.2023; n. 1 del 16.01.2024 - richiesta di essere aggiornato in merito alle procedure concorsuali in corso, ai piani di risanamento e all'esito del giudizio relativo alle partecipazioni del fdo rotativo; n. 8 del 25.07.2024; n. 1 del 15.01.2025
Monitoraggio azioni di razionalizzazione del patrimonio immobiliare	Risorse economiche e finanziarie	verbali: n. 2 del 22.09.2022 con raccomandazione di porre in essere attività utili all'aggiornamento dei valori delle immobilizzazioni; n. 5 del 21.12.2022; n. 5 del 03.05.2023 - richiamata attenzione sull'ammortamento; n. 6 del 11.05.2023

		- raccomanda di monitorare il valore contabile derivante da perizie A.E.; n. 11 del 18.10.2023 ; n. 3 del 09.04.2024; n. 4 del 23.04.2024; n. 1 del 15.01.2025; n. 7 del 14/07/2025
Approfondimenti bandi interventi economici e maggiorazione 20% diritto annuale	Risorse economiche e finanziarie	verbali: n. 5 del 21.12.2022; n. 8 del 18.07.2023; n. 5 del 27.05.2024; n. 5 del 29.05.2025; n. 10 del 27.10.2025
Adeguatezza struttura organizzativa dell'Ente:	OIV - Controllo di gestione	verbali: n. 13 del 13.11.2024 in cui è stato esaminato anche il sistema di misurazione e valutazione della performance e focus su monitoraggio tempestività dei pagamenti
trattamento giuridico economico del personale dirigenziale e non (incarichi dirigenziali e incarichi di elevata qualificazione)	Ufficio personale	verbali: n. 4 del 23.04.2024; n. 11 del 24.10.2024
verifiche conto annuale	Ufficio personale	verbali n. 9 del 28.07.2023; n. 11 del 18.10.2023; n. 1 del 16.01.2024 ; 4 del 23.04.2024; n. 9 del 17.09.2024; n. 8 del 29.07.2025; n. 10 del 27.10.2025
fondi per accessori personale dirigente e non dirigente	Ufficio personale	verbali: n. 5 del 21.12.2022; n. 2 del 09.02.2023; n. 7 del 23.05.2023; n. 8 del 18.07.2023; n. 9 del 28.07.2023; n. 12 del 12.12.2023; n. 2 del 02.04.2024; n. 4 del 23.04.2024; n. 6 del 08.07.2024; n. 8 del 25.07.2024; n. 10 del 11.10.2024; n. 14 del 12.12.2024; n. 6 del 11.06.2025; n. 10 del 27.10.2025

Inoltre, il Collegio dà atto che:

in relazione al rispetto delle norme relative al contenimento della spesa pubblica, i versamenti relativi ai risparmi di spesa per l'anno 2025 sono stati eseguiti in data 27/06/2025 con mandato n. 1818.

Il Collegio prende atto dell'indicatore tempestività dei pagamenti e dello stock del debito scaduto al 31.12.2025 così come risulta nell'area riservata del RGS Piattaforma Certificazione Crediti di seguito riportata:

Stock del debito del tuo ente

Anno 2025 I Trimestre II Trimestre III Trimestre Intero anno

Comunicazione dello stock dell'anno - In corso

Calcolato da PCC - Stock dell'anno

Importo scaduto e non pagato 38.430,53 €	Note di credito -42,12 €	Totale importo scaduto e non pagato 38.388,41 €
Tempo medio ponderato di pagamento 13 gg.	Tempo medio ponderato di ritardo -18 gg.	Importo documenti ricevuti nell'esercizio 6.153.542,97 €

Aggiornato al 28/01/2026 Opzioni

Tua comunicazione

Stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati, per tutte le U.O. sottostanti

38.388,41 €

Salvato il 27/01/2026 Elimina Gestisci

Dalla relazione prodotta dall'Ente ai sensi dell'art. 41 D.L. 66/2014, l'importo dei pagamenti effettuati dall'Ente, oltre la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs n. 231/2002 è risultato essere pari ad euro 368.987,81 per un totale di 89 fatture, corrispondenti al 4,43% delle fatture pagate.

Il ritardo risulta così distribuito:

	nr fatture	importo	totale fatture nr 2.011
ritardo compreso tra 31 e 35	38	185.431,08	1,89%
ritardo compreso tra 36 e 50	33	109.668,39	1,64%
ritardo oltre 50 gg	18	73.888,34	0,90%
	89	368.987,81	4,43%

Il ritardo nei pagamenti è generato prevalentemente da mancanza di documentazione necessaria per autorizzare il pagamento della fattura nei termini.

Considerato che i pagamenti fuori dai termini previsti costituiscono eccezioni imputabili alle forniture e non a ritardi patologici del processo di pagamento, il Collegio raccomanda, in ogni caso, di continuare a monitorare valutando ove necessario l'adozione di eventuali misure organizzative.

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuta verificare la corretta tenuta della contabilità. Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economica, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali e del rispetto dei tempi di pagamento. Sono stati, altresì, svolti incontri di approfondimento con il servizio di controllo di gestione e con l'OIV.

Tenuto conto di quanto sopra esposto

Esprime

parere favorevole all'approvazione da parte del Consiglio Camerale del bilancio d'esercizio.

raccomandando, di:

1. proseguire nell'azione di monitoraggio delle poste afferenti agli immobili e alle partecipazioni, con particolare riferimento al processo di razionalizzazione della controllata LIT s.r.l. anche in esito alla trasformazione eterogenea in Fondazione;
2. porre in essere ogni utile iniziativa al fine di accrescere la percentuale di riscossione del diritto annuale.

Il Collegio dei Revisori dei conti

F.to digitalmente Dott.ssa Tiziana Formichetti	(Presidente)
F.to digitalmente Dott.ssa Paola Ferri	(Componente)
F.to digitalmente Dott.ssa Rosella Terreni	(Componente)

sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i